

**COLLEGIO DEI SINDACI
DELL'ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA
Verbale del 29 gennaio 2025**

Con nota del 16 gennaio 2025 è stato convocato il Collegio dei Sindaci dell'ATS Milano Città Metropolitana.

Presenti:

COGNOME E NOME	COMUNE
Bertolè Lamberto (<i>collegato con Teams</i>)	Milano
Cairo Simone (<i>collegato con Teams</i>)	Bresso
Colombo Linda (<i>collegata con teams</i>)	Bareggio
Gargioni Giovanna (<i>collegata con teams</i>)	Borghetto Lodigiano
Santagostino Pretina Sara	Settimo Milanese
Elia Luca Mario (<i>collegato con Teams</i>)	Baranzate
Nai Cesare Francesco (<i>collegato con teams</i>)	Abbiategrasso
Vighi Marco (<i>collegato con teams</i>)	Casalmiocco

Assistono all'incontro il dott. Francesco Caroli, Policy Advisor Gabinetto del Sindaco del Comune di Milano, l'Assessore del Comune di Cassina De 'Pecchi Gaetano Greco in sostituzione del Sindaco del Comune di Cassina De 'Pecchi Elisa Balconi e l'Assessore del Comune di Sesto S. Giovanni Alessandra Aiosa in sostituzione del Sindaco del Comune di Sesto S. Giovanni Roberto Di Stefano.

Assenti:

COGNOME E NOME	COMUNE
Minniti Santo	Milano
Balconi Elisa	Cassina De' Pecchi
Cosciotti Ivonne	Pioltello
Di Stefano Roberto	Sesto S. Giovanni

Ordine del giorno:

1. Nomina rappresentanti negli Organismi di Coordinamento Salute Mentale Dip e NPIA
2. Conferimento incarichi a personale convenzionato con il SSR
3. Programmazione attività 2025
4. Presentazione Regole di Sistema 2025 – DGR XII/3720 del 30/12/2024

1. Nomina rappresentanti negli Organismi di Coordinamento Salute Mentale Dip e NPIA

Il Presidente del Collegio Sara Santagostino dà il benvenuto al nuovo membro del Collegio, il sindaco di Casalmiocco Marco Vighi e saluta l'assessore Gaetano Greco che sostituisce il Sindaco Elisa Balconi. In rappresentanza del comune di Sesto S. Giovanni il sindaco Roberto Di Stefano ha delegato l'assessore Alessandra Aiosa.

Alle 15.10 la seduta è validamente costituita, il Presidente Santagostino apre i lavori introducendo il primo punto all'ordine del giorno relativo alla nomina dei rappresentanti negli Organismi di Coordinamento Salute Mentale Dip e NPIA. Il Presidente suggerisce che, essendo i membri del collegio dodici, sarebbe auspicabile assegnare sei membri per ciascun organo così da garantire una rappresentanza eterogenea per tutto il territorio. Il Presidente inoltre sottolinea la necessità di mantenere l'impegno preso garantendo la partecipazione ai tavoli di discussione e la restituzione dei risultati al Collegio ATS.

Prima di procedere alle nomine il Direttore Rolli, con l'ausilio delle slide, illustra la storia dei due Organismi facendo riferimento alle Leggi Regionali n. 23 del 11.08.2015 e n.15 del 29.06.2016 che hanno definito il ruolo degli Organismi e introdotto il concetto di importanza delle funzioni di coordinamento e programmazione nell'ambito della salute mentale, ATS nel 2018 istituì i due Organismi e ne definì il funzionamento. Nel 2024, a seguito dell'insediamento della nuova



direzione ha adottato due delibere (n. 988 e n.989 del 29.11.2024) che hanno definito composizione e funzionamento di entrambi gli organismi. Il Direttore Rolli sottolinea che la finalità della riunione odierna è quella di aggiornare la composizione e rendere gli Organismi dal 2025 pienamente funzionanti, quale strumento per favorire l'integrazione delle diverse anime del territorio. Inoltre, all'interno delle Regole di Sistema 2025, Regione riafferma la posizione forte di questi Organismi: infatti il parere di questi ultimi diventa vincolante ai fini di richieste di accreditamento o di proposte di innovazione che ricevono finanziamenti regionali.

Il Direttore Rolli procede indicando i criteri di individuazione dei componenti degli organismi: rappresentanza territoriale con i sindaci (Uffici di piano), rappresentanze dei soggetti accreditati, rappresentanza delle associazioni e degli Enti del terzo settore. Ricorda che per le associazioni e per Enti del terzo settore è stata bandita a dicembre 2024 una manifestazione di interesse per accogliere le candidature a fare parte degli Organismi. Le associazioni del Terzo settore si incontreranno in una riunione e decideranno chi dovrà essere il rappresentante per gli Organismi.

Prima di procedere alla votazione il Direttore Rolli aggiunge che gli incontri degli Organismi verranno effettuati ogni due mesi in modalità da remoto e verrà redatto il verbale a fine riunione inviato a tutti i membri.

Il Presidente del Collegio Santagostino procede a chiedere a ciascun membro del Collegio di esprimere una preferenza, addivenendo al seguente risultato:

Organismo di Coordinamento Salute Mentale e Dipendenze	
COGNOME E NOME	COMUNE
Bertolè Lamberto	Milano-Assessore Welfare e Salute
Balconi Elisa	Cassina De 'Pecchi
Cairo Simone	Bresso
Nai Cesare Francesco	Abbiategrasso
Santagostino Pretina Sara	Settimo Milanese
Vighi Marco	Casalmaiocco

Organismo di Coordinamento Neuropsichiatria e Dipendenze	
COGNOME E NOME	COMUNE
Bertolè Lamberto	Milano- Assessore Welfare e Salute
Colombo Linda	Bareggio
Cosciotti Ivonne	Pioltello
Di Stefano Roberto	Sesto S. Giovanni
Elia Luca Mario	Baranzate
Gargioni Giovanna	Borghetto Lodigiano
Minniti Santo	Milano-Pres. Municipio 6

2. Conferimento incarichi a personale convenzionato con il SSR

Il Direttore Bergamaschi prosegue con il secondo punto all'ordine del giorno richiesto dal Collegio in relazione a un fatto di cronaca avvenuto ad inizio anno presso ASST Melegnano Martesana. Sulla base di una segnalazione sono intervenuti i NAS che hanno intercettato un soggetto che ha esercitato la professione di medico impropriamente per una giornata. Questa vicenda ha generato legittimi interrogativi sulla procedura legata al conferimento degli incarichi. Il Direttore Bergamaschi precisa che le procedure si basano sull'autocertificazione, come previsto dalla normativa, e da un successivo campionamento a cui il "presunto medico" era sfuggito.

Successivamente Regione Lombardia ha inviato una nota a tutte le ASST e i Dipartimenti di Cure Primarie dove comunicava la necessità di effettuare verifiche sull'autocertificazione per tutti gli incaricati, prevedendo anche controlli sul casellario giudiziario e la verifica presso l'ordine dei medici.

Il Direttore Labanca (ASST Melegnano Martesana) comunica che sono in corso le verifiche su tutti gli incaricati e i titolari sul territorio partendo dai più recenti partendo dalla verifica dell'iscrizione presso l'ordine dei medici. Inoltre, sono state inviate le richieste alle Università per la conferma dei titoli di studio e le istanze per il casellario giudiziario (anche per gli incarichi pregressi). A causa di una tempistica più lunga di attesa per il casellario non si elimina completamente la possibilità che possano emergere successivamente criticità.

3. Programmazione attività 2025

Il Presidente Santagostino, a seguito di ciò che è emerso durante il Convegno tenuto a Bussero a novembre 2024, propone al Collegio dei Sindaci di attenzionare il lavoro del 2025 sul tema della prevenzione sia in ambito sanitario che sociosanitario. Il focus sarà sull' invecchiamento attivo in chiave di programmazione zonale e di Case di Comunità: esistono già strumenti in essere come il programma WHP (Prevenzione sui luoghi di lavoro) da poter condividere come buone pratiche e da esempio per nuovi progetti. Definito l'oggetto del lavoro del 2025, verrà enunciata una proposta nel prossimo Collegio dei Sindaci a fine febbraio di quest'anno.

Il Sindaco Vighi supporta la proposta del Presidente Santagostino e suggerisce di trovare una modalità di comunicazione efficace per tutti gli interlocutori e destinatari. Anche il Sindaco Elia condivide la proposta del Presidente.

Il Sindaco Colombo propone di affrontare anche il tema sulle Case di Comunità individuando tre punti di discussione, avere il riscontro:

1. sull'effettiva presenza dei MMG nelle Case di Comunità avviate;
2. sull'effettivo funzionamento Case di Comunità;
3. sullo stato di avanzamento delle Case di Comunità ancora in costruzione.

Il Direttore Bergamaschi informa che è stato assegnato un incarico di ricerca (risorse fornite da Regione Lombardia) a un consorzio formato dall'Università Bicocca e dall'Istituto di Ricerca Sociale con lo scopo di censire all'interno delle Case di Comunità le pratiche di integrazione e le relazioni fra sistema delle cure primarie e presa in carico dei pazienti. Lo studio fornirà strumenti di metodo che verranno applicati a tre distretti "pilota" in modo da censire e coinvolgere Associazioni ed Enti presenti nella comunità affinché possano partecipare alla costruzione delle attività/progetti delle Case di Comunità. La novità nell'ambito della prevenzione sarà quella di "attuare" nella Casa di Comunità, il problema riscontrato non è legato alle risorse per l'erogare dei servizi (screening/vaccinazioni) ma raggiungere la popolazione che non aderisce a questi programmi di salute pubblica.

Il Presidente Santagostino è d'accordo con quanto detto dal Sindaco Colombo e dal Direttore Bergamaschi e propone come ordine del giorno per il Collegio dei Sindaci previsto a febbraio lo stato di avanzamento delle Case di Comunità, portando al tavolo le osservazioni riscontrate sul territorio da condividere.

Il Sindaco Colombo segnala un problema legato alla poca propensione del cittadino in provincia a muoversi presso la Casa di Comunità e la necessità di spingere sulla comunicazione più efficace, stimolandolo così allo spostamento.

Il Presidente Santagostino sottolinea che la Casa di Comunità risponde a una esigenza di popolazione che va oltre quella del territorio comunale in cui risiede anche se molti comuni, non avendone una sul proprio territorio, si sono tirate indietro da molte dinamiche che la riguardavano.

Il dott. Caroli comunica che ha ricevuto un questionario dall' ANCI dell'istituto Mario Negri sulle Case di Comunità. Il Direttore Bergamaschi informa che l'Istituto Mario Negri sta procedendo con la ricerca sulle Case di Comunità iniziata l'anno scorso tramite collaborazione con ANCI Lombardia inviando un questionario condiviso con il Dipartimento Welfare: i dati saranno presentati al convegno del 26.02.2025.

4. Presentazione Regole di Sistema 2025 – DGR XII/3720 del 30/12/2024

Il Direttore Bergamaschi introduce le regole di sistema, documento di programmazione Sanitaria che individua da un lato le risorse che possono essere destinate di anno in anno ai diversi LEA e dall'altro agli aspetti di programmazione e regolazione del sistema che permettono di monitorarne l'attuazione. Le slide sono una sintesi orientata agli ambiti di interessi degli enti locali, più tipicamente quello sociosanitario (Piani di Zona).

Il Direttore Bergamaschi commenta la slide sugli Screening Oncologici sottolineando due novità importanti:

- Estensione attività screening del polmone e della prostata;
- Introduzione delle Case di Comunità nell'attività di ingaggio: la difficoltà maggiore è riscontrata sul dato dell'arruolamento che non si allinea con i livelli di copertura richiesti dagli obiettivi LEA anche a causa di problemi legati alla mobilità o alla disponibilità di welfare aziendale. Un esempio è quello sullo screening mammografico: nonostante il numero consistente di inviti, le agende che non riescono ad essere saturate perdendo così risorse.

Il Direttore Bergamaschi passa la parola al Dott. Celata (ATS Milano) che commenta la slide della Promozione della Salute ricordando che per promozione della salute si intendono delle strategie che facciano in modo che la comunità rafforzi la competenza nel gestire questioni che riguardano la salute e la prevenzione e chiede che venga inoltrata la DGR n. 3669 del 20.12.2024 che fa il punto sulle strategie da mettere in atto rafforzando l'appropriatezza di ciò che viene proposto. Il Dott. Celata ribadisce il concetto di "lavorare in squadra" e di "rendere fruibili le informazioni", incentivando le amministrazioni all'utilizzo di strumenti validi come, ad esempio, le scuole che promuovono la salute.

Il Direttore Bergamaschi commenta la slide riguardante la sperimentazione avviata nel 2024 e ancora in corso per il 2025 per la Farmacia dei Servizi: le farmacie aderenti avevano la possibilità di erogare tre prestazioni (Holter pressorio, Holter cardiaco e ECG) a fronte di una ricetta "bianca" prodotta dal MMG. Il riscontro di questa iniziativa è stato modesto. Per ovviare al rischio di inappropriatazza, si è previsto di proporre programmi per i cittadini regolati da progetti di presa in carico e non da accessi spontanei.

Il Direttore Bergamaschi prosegue affrontando la tematica del Polo Ospedaliero ed esaminando i due temi più salienti:

- Riduzione delle giornate di degenza negli ospedali per gli acuti liberando posti letto che serviranno sia per interventi che per persone che necessitano un ricovero dal PS. Durante il periodo Covid è stato attivato il programma PRIAMO (gestito da AREU) che effettuava un incrocio tra domanda proveniente dagli ospedali e offerta del territorio. La scelta sarà quella di spostare sui territori questa competenza: ogni distretto con l'ausilio della centrale operativa territoriale (COT) individuerà la soluzione più vicina al domicilio del paziente residente sul territorio di quel distretto.
- Sul tema dei tempi di attesa il Direttore informa che in ATS Milano sono state erogate 57 milioni di prestazioni, dato aggiornato a novembre 2024.
- Sperimentazione della presa in carico da parte delle strutture dei soggetti con tumore alla mammella.
- Recupero prestazioni ambulatoriali e di ricovero con lunghi tempi di attesa soprattutto a causa del Covid.

Il Direttore Rolli presenta le slide sul Polo Territoriale suddividendole in tre macroaree:

- Interventi Sociosanitari: verrà istituito da Regione Lombardia un gruppo di lavoro misto (DG Famiglia e DG Welfare) che monitorerà le buone prassi di integrazione sociosanitarie. L'invito agli Uffici di Piano e alle ASST sarà, partendo dall'integrazione dei cinque Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS) identificati l'anno scorso, integrare le buone pratiche e restituire i risultati del lavoro alla Regione Lombardia. Inoltre, nei piani di sviluppo dei poli territoriali e nelle schede di integrazione dei Piani di Zona, è stato

messo in evidenza l'importanza di attivare protocolli per le dimissioni protette (ricordando gli investimenti del PNRR missione5 messi a disposizione per potenziamento di questa attività). Regione chiede entro il 31.03.2025 ad ATS di raccogliere e mettere a sistema i documenti delle dimissioni protette realizzate nei diversi territori: l'obiettivo è di costituire un gruppo di lavoro che identifichi i punti comuni dei documenti che possa restituire omogeneità di comportamento.

Il Direttore sottolinea l'importanza del monitoraggio dei Piani di Zona e la sottoscrizione degli Accordi di programma, fondamentali per la progettualità.

Regione vuole istituire un tavolo di lavoro per l'analisi dei regolamenti di accesso alle strutture residenziali: la forte disomogeneità e personalizzazione dei regolamenti crea una serie di problematiche e di richieste da sostenere (sia da parte dei comuni che della regione) che spesso si propongono al momento del decesso dei pazienti.

- Area Famiglia e Consultori: Regione vuole costituire una Cabina di regia dei consultori (ATS ne ha già una propria). Viene sottolineata l'esigenza che i centri per le famiglie siano ben collegati alle case di comunità, ai consultori e alle attività dei servizi sociali dei comuni. Importante è la necessità espressa da regione di rivedere il protocollo di segnalazione sui minori che entrano nelle comunità.
- Salute Mentale: il Direttore ricorda l'importanza del parere dell'organismo essendo vincolante per gli accreditamenti e, una volta composto, ne verrà definito un regolamento di funzionamento. Inoltre, verrà costituito un gruppo di lavoro regionale sull'analisi del budget di salute nell'ottica di una progettazione integrata tra territorio, comuni e cittadino.

Il Sindaco Elia segnala due problematiche che hanno un impatto consistente sul budget del Comune: il primo riguarda il collocamento dei minori in comunità e il secondo verte sull'assistenza educativa scolastica. In entrambi i casi un "accompagnamento economico" da parte di regione potrebbe garantire uno stesso livello essenziale di servizi a tutti i minori sul territorio.

La Presidente Santagostino risponde che il problema è generalizzato per tutti i comuni (sia per i minori in comunità che per l'assistenza educativa scolastica) e invita a tener monitorate le situazioni territoriali facendo fruttare le risorse messe a disposizione e riposizionando (dove è necessario) quelle non utilizzate nell'annualità precedente.

La seduta termina alle ore 16.50

Il Presidente del Collegio dei Sindaci
Sara Santagostino Pretina

Il segretario verbalizzante
Ilaria Mistero

Allegato menz.